

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PROVINCIA DI NUORO



COMUNE DI SINISCOLA

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA RELATIVA
ALLA REALIZZAZIONE DI UNA ATTIVITA' DI
ESTRAZIONE MATERIALI INERTI IN AGRO DI
SINISCOLA, LOCALITA' MURTAS ARTAS.

COMMITTENTE: S'INERTI s.n.c. di Pau Michele & C. - Siniscola (NU)

Allegato

4

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

ING. GIOVANNI A. FADDA

GEOL. ANTONIO E. MANCA

ARCH. PAOLO CONTEDDU

OTTOBRE 2022



VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI UNA ATTIVITA' DI ESTRAZIONE MATERIALI INERTI IN AGRO DI SINISCOLA, LOCALITA' MURTAS ARTAS.

Committente: Sig. Michele Pau (S'INERTI s.n.c.).

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

Premessa

Il presente “Studio preliminare ambientale” è stata eseguito su incarico del Sig. Michele PAU titolare della ditta S'INERTI snc di Pau Michele & C. Via Marmilla n° 5, Siniscola nell'ambito della “VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA” propedeutica alla progettazione di una cava di materiali inerti in agro di Siniscola.

Il progetto di cui sopra sarà redatto a cura degli scriventi Ing. Giovanni FADDA, Arch. Paolo Conteddu e Geol. Antonio Enrico MANCA, con la collaborazione di ulteriori tecnici, per i risvolti di tipo ambientale.

Il terreno su cui si prevede l'intervento è distinto nel Catasto Terreni del Comune di Siniscola ai Fogli e mappali appresso indicati:

Foglio 72	Mappali 72, 110, 111, 195, 196
Foglio 73	Mappali 144, 151, 153, 154, 155, 156, 157, 158.
Foglio 84	Mappali 1, 2, 3, 4.

Area in esame

La zona oggetto di indagine dal punto di vista cartografico è così distinta:

- Carta d' Italia scala 1:100.000 FG. 195 Orosei edita dall' I.G.M. nel 1967, Ed. 4.

- Carta d' Italia scala 1:25.000 Tavole 482 I (Lodè) edita dall' I.G.M. nel 1998, Edizione n° 2 Serie 25.
- Carta Tecnica Regionale scala 1:10.000 FG. 482080 edita dalla Regione Autonoma della Sardegna nel 2002, Edizione unica.
- Carta Geologica d' Italia scala 1:100.000 FG. 195 Orosei edita dal Servizio Geologico in collaborazione con la Regione Sardegna nel 1968, Edizione n° 1.
- Catasto Terreni del Comune di Siniscola Fg. Mappali 72, 110, 111, 195, 196
- Foglio 73 Mappali 144, 151, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 188 - Foglio 84 Mappali 1, 2, 3, 4.

Caratteristiche del progetto (art. 19 del D.Lgs.152/2006 aggiornato al D.Lgs. n. 104 del 2017)

a) delle dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto;

Il progetto consiste nella coltivazione di una cava di inerti con uno sviluppo dimensionale orizzontale, prelevando il materiale per un'altezza media limitata a 2-3 metri rispetto all'attuale piano di campagna.

La dimensione areale complessiva dell'area di coltivazione, e delle aree connesse per servizi e viabilità, è di circa 146'088,55 mq.

b) del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati;

Non vi sono altre attività estrattive con le medesime caratteristiche nelle immediate vicinanze.

Altre due cave, di materiali lapidei, sono ubicate rispettivamente a 1000 e 1200 metri di distanza dal sito in oggetto e riguardano attività in essere da oltre trent'anni e gestite da altri soggetti.

Una terza cava, di notevoli dimensioni, si trova a circa quattro chilometri di distanza.

Nella ortofoto che segue è possibile valutare la posizione della cava in progetto, bordata in rosso, e le due cave distanti 1'000 e 1'200 metri.

Fra i due siti è visibile la superstrada SS.131 DCN.



c) dell'utilizzazione di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità;

Non si prevede consumo del suolo in quanto il terreno interessato è attualmente adibito a pascolo e riprenderà questo utilizzo dopo l'avvenuto ripristino a fine lavori.

Non si prevede consumo di acque nelle fasi di estrazione e non si interesserà

in alcun modo la falda sottostante, ubicata al di sotto del livello base di coltivazione.

d) della produzione di rifiuti;

Il tipo di coltivazione in progetto non prevede alcuna produzione di rifiuti di alcun tipo.

e) dell'inquinamento e disturbi ambientali;

Per i motivi citati ai punti precedenti non vi sono elementi di inquinamento derivanti da sostanze non naturali. Unica eccezione può essere il dilavamento e il trasporto di parti fini e polveri conseguente ad una precipitazione intensa. A questo fenomeno si può ovviare con la realizzazione di uno o più vasconi temporanei scavati nel terreno per accumulare provvisoriamente le acque di irrigazione e farle decantare.

f) dei rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche;

Per le caratteristiche plano-altimetriche e morfologiche del territorio interessato, e per le limitate dimensioni del progetto sono assolutamente da escludersi rischi di gravi incidenti o calamità inclusi quelli dovuti a cause climatiche.

g) dei rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico o all'inquinamento acustico.

Per quanto già riportato sono da escludersi fenomeni di inquinamento o contaminazioni dell'acqua e dell'atmosfera che possano comportare rischi per la salute umana.

L'unico problema è quello della produzione di polveri che possono essere abbattute con appositi sistemi.

Pertanto non si può parlare di inquinamento atmosferico.

Anche per quanto riguarda la produzione di rumore, esso deriva esclusivamente dai motori e dagli utensili delle macchine operatrici. Ma l'inquinamento

acustico, in realtà, non produce effetti negativi in quanto l'area circostante non è antropizzata ed anche la presenza faunistica è molto sporadica.

Localizzazione del contesto dal punto di vista ambientale

Come già detto nel paragrafo precedente, le lavorazioni previste nel progetto di coltivazione di inerti non sono tali da avere impatti significativi sul contesto dal punto di vista ambientale.

La zona, caratterizzata da un terreno leggermente ondulato e quasi pianeggiante, con un moderato reticolo idrografico, si presenta senza particolari criticità.

Nelle vicinanze non risultano zone protette dal punto di vista ambientale, né dalla normativa nazionale che da quella regionale, né parchi di alcun tipo.

Non vi sono zone a forte densità demografica, né zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica.

Non vi sono, nella zona, attività tali da determinare il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione dell'Unione.

Non sono presenti particolari specie di flora o di fauna che rientrano fra quelle tutelate.

Le aree sono coltivate a foraggio e lungo i corsi d'acqua sorge macchia mediterranea spontanea senza particolari significatività nelle specie e nelle dimensioni.

Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

L'impatto potenziale si può definire estremamente limitato per i seguenti motivi:

- _ Limitata estensione dell'intervento (146'088,55 m²);
- _ Limitata entità dell'intervento (profondità dello scavo variabile dai 2,00 m. ai 3,00 m.);

_ Area geografica interessata: Sardegna centro-orientale, zona non urbanizzata, distanza dal mare km. 12,300, distanza dal centro abitato più vicino km. 5,850, densità media della popolazione: la zona interessata non è urbanizzata per un raggio di circa 2,2 km, a questa distanza è presente la zona industriale ed artigianale posta a sud-est del centro abitato; possiamo pertanto considerare, per un intorno di circa 5,00 km, una densità media di circa 2 ab/km².

La natura dell'impatto dovuto all'attività estrattiva è estremamente chiara e definita. Essa è ovviamente di tipo locale e non ha nessuna implicazione di natura transfrontaliera.

Le componenti ambientali interessate sono l'aria, l'acqua, il terreno, le falde acquifere, la vegetazione spontanea.

Gli elementi potenzialmente impattanti sono invece il rumore e la polvere, nella misura in cui potranno incidere o modificare la situazione ambientale attuale. Il rumore, legato alle macchine operatrici, non si ritiene di elevato potenziale poiché non è previsto l'uso di martelli demolitori e ciò determina una mancanza dei picchi di maggiore intensità.

La polvere, della quale si prevede l'abbattimento con appositi idranti in fase di lavorazione, avrà un limitato impatto sull'atmosfera. Tuttavia, in seguito all'abbattimento, andrà ad interessare il terreno e, eventualmente, la falda acquifera. Si tratta comunque di quantitativi limitati sempre in considerazione della superficie interessata, la cui coltivazione avviene per lotti e, in ogni lotto, vengono coltivate volta per volta superfici limitate.

Anche la vegetazione viene interessata in modo limitato in considerazione del già citato abbattimento che impedisce la dispersione delle polveri nell'ambiente.

Conclusioni

In base agli elementi citati, ed alle caratteristiche riportate nei paragrafi precedenti, si può affermare che l'intervento in progetto possiede un bassissimo

impatto in tutti gli elementi ambientali considerati.

L'impatto potenziale si può definire estremamente limitato per i seguenti motivi:

- _ Le dimensioni contenute dell'intervento;
- _ Le caratteristiche morfologiche del sito;
- _ Le caratteristiche dei materiali da estrarre;
- _ La vicinanza con importanti vie di comunicazione;
- _ La valutazione degli impatti di altre attività estrattive nelle vicinanze.

Siniscola, Ottobre 2022

I tecnici Progettisti

Ing. Giovanni A. Fadda

Arch. Paolo Conteddu

Geol. Antonio E. Manca